

"FATE ATTENZIONE E TENETEVI LONTANI DA OGNI CUPIDIGIA" (Luca 12,15)



Gesù conosce bene la natura umana, nessuno più di Lui è in grado di dare insegnamenti e consigli veramente utili e indispensabili perchè la nostra vita venga vissuta in tutta la sua potenzialità.

Quando allora dice: **"Fate attenzione e tenetevi lontani da ogni cupidigia"**, non lo dice solo come

consiglio per evitare un peccato, ma anche come un giusto modo per conservare e difendere quella libertà che abbiamo come persone umane. Infatti è proprio la **cupidigia**, l'attaccamento al denaro, oppure ad altre realtà terrene che, priva l'uomo della sua libertà. Il denaro serve, ma diventa una schiavitù quando viene assunto come un **idolo** dal quale si pensa di essere sostenuti e rassicurati per le tante necessità della vita. L'esperienza invece insegna che questo **idolo** anzichè creare sicurezze, nel tempo fa nascere una tale avidità per cui diventa come *un pozzo senza fondo*, e pertanto rende le persone *mai sazie e mai contente* di quello che hanno; non solo, ma quasi sempre aumenta l'ansia e la paura di essere derubati per cui cercano ogni tipo di protezione fisica, anche in modo esagerato. Non soltanto l'attaccamento al denaro però disturba la serenità delle persone, ma anche il potere e il piacere se sono vissuti con avidità e senza una giusta e onesta moderazione, anche questi diventano forme di vita che mortificano la persona e la privano di quella gioia che il Signore offre alle persone oneste.

➤ **L'istinto di conservazione**

E' un fatto naturale pensare che la vita che abbiamo qui sulla terra sia per sempre. Questo modo di sentire viene chiamato "istinto di conservazione". Non si tratta di una cosa cattiva, ma di un processo naturale per cui facilmente si pensa che siano gli altri a morire non io. Sappiamo invece che le cose non stanno in questo modo. Il Signore oggi può benissimo dire a ciascuno di noi: **"Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita, e quello che hai preparato di chi sarà?"** (v.20). Queste parole non ci devono impaurire, ma come Cristiani dobbiamo fare in modo di vivere bene giorno per giorno. Le giornate di lavoro e di studio vanno programmate, ma in modo tale che se realmente la vita ci venisse tolta in questa notte, tutto possa continuare senza creare problemi per le persone che ci sono vicine o per l'attività che stiamo conducendo. Impostare la vita in questo modo non è facile, ma nessuno può essere sicuro del suo domani.

➤ **Vivere in Grazia di Dio**

Gesù ci esorta ad essere persone libere, non una libertà di disporre le cose e il tempo come si vuole, ma di vivere senza attaccamenti a persone oppure a cose che effettivamente non ci appartengono o peggio ancora che ci danneggiano spiritualmente. I Santi sono di esempio per tutti, essi hanno vissuto in obbedienza a quella importante esortazione che S.Paolo a suo tempo ha fatto ai Colossesi: **"Se dunque siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio, rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra"** (Col.3,1-2). Una vita vissuta in questo modo genera tanta serenità; aiuta molto a compiere con serietà e competenza il dovere quotidiano e sempre ci mantiene pronti alla chiamata per l'altra vita, che sarà certamente per tutti, ma è una chiamata nascosta a tutti.

➤ **Il verbo ricominciare**

Mettere in pratica certi doveri non è una cosa semplice, perchè noi dobbiamo fare i conti con la nostra fragilità umana. Non siamo confermati in Grazia, pertanto è sempre possibile cedere alle numerose tentazioni che subiamo vivendo oggi in questo mondo. Soltanto il Signore ci può dare la forza per superare certe **cupidige**, certi attaccamenti sbagliati alle cose della terra.

Quando però a causa delle nostre fragilità umane dovessimo cadere nel peccato, fin tanto che siamo sulla terra è possibile ricominciare e ritornare in Grazia di Dio, e questo attraverso il Sacramento della Riconciliazione. Facciamo tesoro di questo grande Sacramento che Gesù stesso ha istituito. Non lasciamoci quindi scoraggiare da alcuni incidenti di percorso che possiamo avere, ma con ferma determinazione mettiamo in pratica il verbo che ha fatto i Santi, il verbo ricominciare. Tutto è grazia, ma certamente poter ritrovare la libertà persa a causa del peccato, è un grande dono. *Chiediamo a Maria il suo intervento nei momenti di crisi spirituale.*